



COMUNE DI TIVOLI

SETTORE VI - URBANISTICA  
Sezione Urbanistica

IL RESPONSABILE P.O. SETTORE VI – SEZIONE URBANISTICA

Vista la domanda presentata, per via telematica, il 5 giugno 2019, ed acquisita al protocollo generale di questo Ente al numero 29738 del 06.06.2019, con la quale l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lazio, chiede, nell'interesse dello Stato, il certificato di destinazione urbanistica.

Visto lo statuto comunale;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il PRG della città di Tivoli approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n.956 del 06.07.1973 (B.U.R. del 10.09.1973 n.23);

Visto il P.T.P.R. adottato con D.G.R. del Lazio del 25 luglio 2007, n. 556 e D.G.R. del Lazio del 21 dicembre 2007, n. 1025;

CERTIFICA

che l'area, sita nel Comune di Tivoli, distinto in catasto al foglio 66 particelle 376, 377, 378, 379, 380, 382, 383, 387, 388, 389 e 391, è classificata, dal PRG vigente, in sottozona E/2 "(riserva agricola)" – art. 33 NTA di PRG, interessata parzialmente da R/1 "(rispetto archeologico e ambientale)" – art. 46 NTA di PRG.

L'area è parzialmente interessata dalla fascia di rispetto a protezione del nastro stradale ai sensi del Decreto Interministeriale 1° aprile 1968, n. 1404.

L'area è sottoposta a vincolo paesaggistico:

- ai sensi dell'art., 134 primo comma, lett. b, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, interessata parzialmente da "corsi delle acque pubbliche" ex art. 142, primo comma, lettera c), del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
- ai sensi dell'art., 134 primo comma, lett. c, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, interessata da "aree agricole identitarie delle campagna romana e delle bonifiche agrarie" individuate dal PTPR.

L'area, infine, ricade all'interno del Piano Assetto Idrogeologico, in zona a rischio fascia A.

Zona dichiarata sismica (2-B) con DGR Lazio n. 387 del 22.05.2009 e DGR Lazio n. 835 del 03.011.2009 soggetta alle prescrizioni di cui alla Parte II, Capo IV, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Il presente certificato prescinde dall'attestazione di cui all'art. 1-bis della legge 428/93 da richiedere espressamente ad altro settore competente.

Questo documento è valido per un anno dalla data del rilascio, salvo successive modifiche agli strumenti urbanistici vigenti, e viene rilasciato esclusivamente ai fini indicati dall'art. 30 del D.P.R. 380/2001 per ciò che riguarda la destinazione di P.R.G., mentre l'individuazione dei vincoli è indicativa.

Tivoli, 22 luglio 2019

RP



Il Responsabile P.O. Settore VI - Sezione Urbanistica  
Arch. Federica Merletti



Tivoli - Patrimonio Mondiale dell'Umanità

Palazzo San Bernardino - Piazza del Governo, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)

Tel. 0774 4531 - Fax 0774 330675

www.comune.tivoli.rm.it





# IVOLI - PROGETTO DI P.R.G.

MODIFICATO IN CONFORMITÀ DEL DECRETO  
DI APPROVAZIONE n. 23 del 10-9-1973

*Amatori*

*Amatori*

TAV. 2

RAPP. 1 : 5.000

## LEGENDA



RUDERI ROMANI CON PERIMETRO CERTO



RUDERI ROMANI CON PERIMETRO INCERTO

AREA CON RUDERI SPARSI E POSSIBILITÀ DI  
STRUTTURE ANTICHE SEPOLTE

STRADA ROMANA CONSERVATA



FORTIFICAZIONI E SOSTRUZIONI



ACQUEDOTTI ROMANI VISIBILI












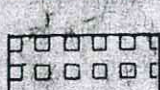
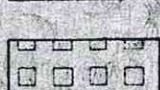



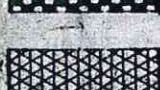

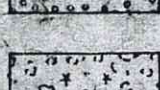



ACQUEDOTTI ROMANI NON VISIBILI

CISTERNA, POZZO O SERBATOIO

TOMBA O MAUSOLEO



	ZONA C <sub>2</sub> SEMI INTENSIVA
	ZONA C <sub>3</sub> ESTENSIVA
	ZONA C <sub>4</sub> TURISTICO-ALBERGHIERA
	ZONA C <sub>5</sub> VILLINI RESIDENZIALI
	ZONA C <sub>6</sub> SEMI RURALE
	ZONA C <sub>7</sub> CASETTE UNIFAMILIARI
	ZONA D <sub>1</sub> CENTRI COMMERCIALI E DIREZIONALI
	ZONA D <sub>2</sub> ARTIGIANALE MISTA
	ZONA D <sub>3</sub> ESTRATTIVA E DI RISERVA INDUSTRIALE
	ZONA D <sub>4</sub> INDUSTRIALE
	ZONA D <sub>5</sub> FERROVIARIA
	ZONA E <sub>1</sub> AGRICOLA
	ZONA E <sub>2</sub> RISERVA AGRICOLA
	ZONA E <sub>3</sub> AGRICOLA E RISERVA ESTRATTIVA
	ZONA F <sub>1</sub> SERVIZI LOCALI
	ZONA F <sub>2</sub> SERVIZI GENERALI PUBBLICI
	ZONA F <sub>3</sub> SERVIZI GENERALI PRIVATI
	ZONA G <sub>1</sub> VERDE PRIVATO
	ZONA G <sub>2</sub> VERDE PRIVATO VINCOLATO
	ZONA G <sub>3</sub> VERDE PUBBLICO ATTREZZATO O...



TOURNE

IL CASALONE

CANALE CONSORZIALE

COLLETTORE ACQUE BASSE

62

42

65

75

E2

T I T O L O I °

ART. 1 : COMMISSIONE URBANISTICA COMUNALE

Tutta la materia relativa all'attuazione del P.R.G.,  
alla interpretazione delle presenti norme, all'esame  
dei progetti edilizi di interesse urbanistico nonché  
di tutti i progetti ricadenti nella zona A. dei pia-  
ni particolareggiati, dei piani plano-volumetrici di  
lottizzazione da convenzionare, alle eventuali varian-  
ti al P.R.G. etc., sarà di competenza di una apposi-  
ta commissione urbanistica da istituire a cura della  
Amministrazione.

Tale commissione sarà presieduta dal Sindaco o da un  
Assessore da lui delegato e sarà inoltre composta dai  
seguenti membri:

- Un funzionario o impiegato dei competenti uffici  
Comunali.
- Un rappresentante dell'Ordine degli Architetti di  
Roma e Provincia.
- Un rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri di  
Roma e Provincia.
- Un rappresentante della sezione Laziale dell'Isti-  
tuto Nazionale di Urbanistica.
- Un rappresentante dell'Associazione "Italia Nostra".
- Sei altri membri esterni esperti in materia econo-  
mica, sociale, storico-archeologica, nominati dal  
Sindaco.
- Funge da Segretario un dipendente Amm.vo del Comu-  
ne.

ART. 31 : ZONA E

Comprende le parti del territorio destinato esclusivamente ad uso agricolo.

Nell'ambito di tutta la zona E e delle relative sottozone appresso elencate sarà consentita la costruzione di fabbricati destinati unicamente alla residenza rurale, oltre alle eventuali costruzioni di servizio non abitabili per le attrezzature necessarie per lo sfruttamento agricolo dei fondi, (stalle, magazzini, depositi rimesse, ecc.). È ammissibile l'applicazione degli indici fondiari di cui agli Artt. 32 e 33 anche alla sola realizzazione di servizi agricoli, indipendentemente dalla previsione di residenza, fermo restando che la cubatura complessiva (Residenza e/o servizi) non superi gli indici massimi ammissibili previsti dagli articoli di cui sopra in relazione ai lotti minimi fissati dalle stesse norme; Delibera Giunta Regionale n°5401 del 05/08/1986) ≠

Dette costruzioni di servizio nei lotti aventi una superficie non inferiore a mq. 10.000 potranno essere autorizzate a condizione che i relativi volumi ed altezze lorde non superino rispettivamente a mc. 100 (cento) e ml. 3,20 di altezza con copertura a tetto.

Nell'ambito della intera zona E, la Concessione delle Licenze Edilizie sarà subordinata alla presentazione da parte dei richiedenti di un atto d'obbligo regolarmente trascritto che attesti l'obbligo formale di conservare le alberature tipiche e di sostituire tutti gli alberi che per qualunque causa vengano a mancare.

Nell'ambito della zona omogenea E: si distinguono le seguenti sottozone:

DEL 266/95



ART. 33 : SOTTOZONA E<sub>2</sub>, RISERVA AGRICOLA

Dovranno essere rispettati i seguenti indici :

Densità di fabbricazione fondiaria : mc. 0,02/mq.

Lotto minimo : mq. 30.000

Numero dei piani: uno nei terreni in piano, uno e mezzo nei terreni in pendio ( con altezza massima di ml. 6,5 nel punto più alto del fronte a valle)

e di ml. 4,5 nel punto più alto del fronte a monte.

Distanza minima dai confini ml. 20.

